

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
**A. Manzoni e C.**  
Udine, Via della Posta  
N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## NO, CHE NON SONO SCEMI!

Giulio de Frenzi risponde a Filippo Turati

La lettera del deputato Turati al *Giornale d'Italia*, di cui ieri dissi un sunto, è una risposta ad alcune serene e oneste osservazioni del collega Giulio de Frenzi sulla elezione di S. Daniele.

In questa lettera, il deputato Turati, relatore sulla elezione, come ieri notammo, non dice una parola sulla invalidità della sezione di Moruzzo, messa innanzi e fatta accettare, per togliere al Ronchi la metà più uno dei voti e così testualmente conclude:

« La grossa parola poi di subdola scaltritezza, di ingegnosa iniquità e di sopraffazione. Tutto questo ha il solo torto, di non avere il più piccolo fondamento. La Giunta, alle quasi unanimi (21 voti su 22) proposte e la Camera, all'unanimità (e non a maggioranza), approvò la convalidazione di R. Luzzatto, per motivo esattamente contrario a quello supposto o fatto supporre dal di Lei collaboratore: e cioè perché, non già tenendo distinti i due Ronchi ma anzi unificandoli in una sola persona la somma dei loro voti, in nessuna ipotesi, raggiungeva a primo scrutinio la metà prevalente dei votanti. E l'aritmica, qualche volta, non è un'opinione. Le sciolte l'ha relazione, che forse il suo collaboratore avrebbe fatto bene a scorrere prima di supporre la Giunta e la Camera un'accorta di scemi. Mi tenga

di Lei dev.mo Filippo Turati

Giulio de Frenzi, che è uomo loico e indipendente, dopo aver fatto la storia imparziale — che i nostri lettori conoscono — della elezione veniva ieri sera alla stessa precisa nostra contemporanea conclusione, e con molto garbo concludendo, così rispondeva al relatore Turati.

« ... data l'ipotesi che la votazione di Moruzzo fosse annullata, la questione della identità dei Ronchi non spaventava più: superare l'ostacolo sarebbe stato impossibile: lo si girava. »

A Moruzzo, Riccardo Luzzatto aveva avuto voti 48, Giovanni Ronchi 78, Giovanni Andrea Ronchi 8. Anche ammettendo che i due Ronchi fossero una persona sola, si potevano tranquillamente dedurre dal totale dei voti 2094 — dei 14 di Ronchi Andrea, l'on. Turati non si occupa — gli 88, attribuiti al Ronchi nella sezione di Moruzzo. La cifra totale, infatti, si riduceva a 1998 alla metà prevalente, 2070, venivano a mancare 72 voti. Il ballottaggio si poteva sanzionare.

E così fu fatto.

Ma perché non fu sottratto oltre il numero dei voti attribuito a ciascun candidato nella Sezione di Moruzzo, anche il numero dei votanti della sezione stessa? Perché si sarebbe pure ridotto, in proporzione, il quoziente; e il candidato Ronchi avrebbe dovuto ugualmente ritenersi eletto a primo scrutinio, specialmente se la Giunta delle elezioni avesse degnato occuparsi anche di quei poveri 14 voti dati a Ronchi Andrea.

« Invece Giunta e Camera — su proposta dell'on. Turati — hanno dichiarato valido il risultato della sezione di Moruzzo agli effetti del numero dei votanti, per non spostare il quoziente; lo hanno dichiarato nullo agli effetti dei voti ottenuti dai singoli candidati, per dimostrare la inevitabilità dell'avvenuto ballottaggio. Un'accorta di scemi? Non mi sarei mai permesso, e tanto meno in questo caso, una definizione così inesatta. »

« La relazione dell'on. Turati, nel periodo conclusivo, dice che si credette « inutile addentrarsi in ulteriori indagini circa la identità dei due Ronchi » (che viceversa erano tre) « in una sola persona, identità che venne data per concessa. »

« Signor. Fu, generosamente, data per concessa, dopo che l'annullamento dei voti, non dei votanti, di Moruzzo ne ebbe prevenute le conseguenze. E pensare che l'on. Turati ha potuto immaginarsi ch'io giudicassi, in questo caso, Giunta e Camera una accorta di scemi!... »

Giulio de Frenzi

## Il Congresso della Lega Navale

Catania, 28. — Fu inaugurato solennemente stamane il congresso della Lega Navale Italiana. Parlarono il presidente della sezione Catanese della Lega Navale, il Prefetto che a nome del Re dichiarò aperto il congresso, quindi il Sindaco dà il benvenuto, poscia il senatore Canevaro Presidente generale della Lega Navale, dopo spiegate le altissime finalità della Lega, ricorda il disastro di Messina e Reggio, invia un devoto saluto ai sovrani. L'assemblea grida: Viva il Re, viva la Regina! Fu nominato presidente il deputato Aprile. I lavori si inizieranno oggi.

## ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 28. — Essendo corsa voce che oggi l'on. Giolitti avrebbe risposto ai vari oratori che hanno parlato sul bilancio dell'interno, la Camera è acciuffata fin dall'inizio. Presiede l'on. Marcora.

Il recente movimento dei prefetti

L'on. Facta, ss. all'interno, risponde all'on. Pacetti circa i criteri che hanno determinato il recente movimento dei prefetti.

Dichiara che l'unico criterio seguito dal Governo in questa materia è quello di assicurare il buon andamento del servizio. Non saprebbe cosa dispendere ad analoga interrogazione dell'on. Cicotti perché redatta in termini vaghi ed indeterminati.

Pacetti. Il sottosegretario ha detto che i traslochi si riconnettono a motivi di servizio: io non voglio contestare ciò ma dico che le cause elettorali entrano per qualche cosa o almeno pare che vi entrano, e in politica il parere e l'essere sono una sola cosa. Ora io ammetto che il Governo centrale possa occuparsi delle elezioni ma nego che l'ufficio principale dei prefetti debba essere quello di preparare le elezioni.

Bocconi. Ingenuità!

Pacetti. I prefetti dovrebbero pensare esclusivamente agli affari amministrativi e alla tutela dei comuni, delle provincie e delle opere pie.

Cicotti, volendo ad ogni costo parlare, malgrado l'avvertimento del Presidente che la sua interrogazione non si può combinare con quella del Pacetti fa nascere uno dei soliti putiferi, sgolanosi fino a perdere la voce chiochia. E allora tace.

### Verifica di poteri

Pres. legge la conclusione della giunta delle elezioni per l'ottavo collegio di Napoli. La giunta propone a maggioranza la convalidazione di Ettore Cicotti.

La Camera approva.

### Il bilancio dell'interno

Colajanni parla degli organi dello Stato

Seguito delle discussioni del bilancio dell'interno.

Colajanni ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera deplorando che l'azione degli organi dello Stato in Sicilia e nel mezzogiorno si svolga in guisa da affievolire lo scarso sentimento di legalità passa all'ordine del giorno. »

Richiama l'attenzione del governo su una particolare forma di delinquenza che funesta la Sicilia, quella per cui ogni progresso agricolo e ostacolato dal rinnovarsi incessante dei reati di abigeato. Trattasi di una forma di reato che i principali proprietari si trovano ridotti a venire a patti coi ladri e riscattare con danaro il bestiame rubato.

Lamenta l'insufficienza dell'opera dell'autorità dovuta non solo agli infiniti ostacoli che le inebbano, ma anche alla sgarzezza del numero d'agenti ed alle inettitudine di alcuni.

Non volendo che il sentimento unitario sia menomamente attecchito l'oratore invoca dallo Stato una energica azione di giustizia e di restaurazione morale.

Dice che Giolitti ha dimostrato nelle ultime elezioni di essere clericale ed anticlericale a seconda delle regioni e della opportunità.

Conclude dichiarando che forse occorrerà qualche provvedimento per assicurare maggiore sincerità elettorale, ma che le leggi attuali sarebbero sufficienti a raggiungere siffatto scopo se il Governo volesse e sapesse procedere con la dovuta energia contro i funzionari che non le rispettano.

### Il discorso di Giolitti

Giolitti risponderà agli argomenti trattati dai vari oratori. Prima di tutto deve rispondere all'on. Defelice e all'on. Colajanni; ad essi osserva che non possono in breve tempo mutarsi consuetudini radicate ed antiche.

Ma uno e l'altro devono riconoscere che egli ha sempre ispirato i suoi atti a criteri di imparzialità. Ricorda che nel 1900 sciolse l'amministrazione comunale conservatrice di Catania essendo risultata fondata la censura ad esso rivolta dall'on. Defelice.

Il vero è che nelle lotte tra i par-

titi quello che rimane pregiudicato dallo scioglimento grida facilmente al sopraso. A proposito delle elezioni politiche constata che il numero delle elezioni contestate nelle prov. meridionali e in Sicilia non è maggiore che nelle altre provincie.

Crede poi che dal più al meno le lotte elettorali si svolgano allo stesso modo, in tutta Italia; solo nelle provincie meridionali i contrasti sono più clamorosi e maggiori sono le maldicenze.

Risponde a tutti gli oratori singolarmente.

Finalmente risponde all'on. Podrecca il quale parlò dello intervento del clero nelle elezioni. Osserva che il partecipare alle elezioni rappresenta un diritto e un dovere politico, tanto che egli vedrebbe di buon occhio l'introduzione del principio del voto obbligatorio nella legge elettorale.

D'altra parte chi vuole la distruzione della chiesa negando ogni libertà non deve meravigliarsi che i cattolici non votino per lui.

Se alcuni ecclesiastici hanno adottato minacce spirituali per influire sull'animo degli elettori sono questi veri reati che bisogna denunciare all'autorità giudiziaria.

Termina affermando che egli è favorevole alla libertà della chiesa, ferma però rimanendo la sovranità dello Stato che è al di sopra di tutte le chiese, di tutte le sette, di tutti i partiti. (Approvazioni, applausi, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore.)

Cioppina relatore si limita a rispondere brevemente ad alcune osservazioni dell'on. Romussi circa al funzionamento dell'amministrazione carceraria.

Dichiara che si applica con ogni cura la legge sul chinino di stato e raccomanda la diffusione dei cioccolatini di chinine per preservare i bambini dalla malaria.

Raccomanda le sorti dei militi dell'arma dei carabinieri e conclude facendo voti che l'opera della pubblica amministrazione non sia mai turbata dalla passione di parte.

### Contro l'alcoolismo

Rampoldi volge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a frenare con opportune disposizioni di legge lo spaccio delle bevande alcoliche e presentare al parlamento un disegno di legge inteso a proibire l'uso del tabacco ai giovinetti che non abbiano età inferiore ai sedici anni. Si augura che il governo lo accolga, ad ogni modo esso rimarrà come l'attestazione di una sana tendenza moralizzatrice. »

Confida poi in ogni caso che il governo non mancherà di fare oggetto di studio la duplice proposta che è formulata nell'ordine del giorno.

Levasi la seduta.

### Note alla seduta

L'on. Giolitti fu anche oggi abile come sempre quando è alle prese coi suoi soliti critici dell'estrema; nelle altre parti della Camera, quanto a politica interna, non ne ha. Rispose molto bene a Colajanni che disse delle crude verità sulla sua Sicilia, a De Felice infuriato sempre per la convalidazione dell'elezione di Cirmeni a Militello e a Podrecca che fu insaccato addirittura sulla questione del concorso dei clericali alle urne, affermando egli che furono i socialisti con le loro intemperanze e minacce, non il Governo, a provocare tale concorso.

### Una buona proposta

Salutiamo con vivissimo piacere la proposta presentata ieri alla Camera dall'on. Rampoldi per ottenere una legge che freni lo spaccio delle bevande alcoliche, ed auguriamo che essa trovi seria attuazione.

I lettori riterranno onesto quest'augurio che viene da un capoluogo di provincia, dove esistono il maggior numero di spacci di bevande alcoliche, e dove ha potuto accadere il fatto successo ieri a Udine d'un ra-

gazzetto di anni dieci che fu trovato sulla strada in grave stato e portato allo Spedale, dove i medici trovarono che era stato colpito d'avvelenamento acuto per aver ingoiato delle bevande alcoliche.

Vogliamo sperare che il deputato di Udine, poichè il proponente appartiene alla schiera dei radicali, non mancherà al suo ritorno a Montecitorio, di appoggiare la santa proposta, che si risolverà anche in una cospicua economia sulle spese elettorali.

### Il Congresso di musica a Vienna

Vienna, 28. — In occasione del centenario di Haydn i membri del congresso di musica furono ricevuti ieri sera nel salone della Hofburg dall'arciduca Leopoldo Salvatore rappresentante dell'imperatore. Assistevano il corpo diplomatico e i ministri. L'arciduca si tratteneva amichevolmente coi numerosi rappresentanti dei governi esteri e delle società di musica.

### CONFLITTI ASPRI AL PARLAMENTO GERMANICO

Berlino, 28. — Nella seduta di stamane della Commissione finanziaria del Reichstag i nazionalisti liberali, i radicali e i socialisti hanno aperto un nuovo conflitto circa l'ordine del giorno fissato dalla maggioranza. I nazionalisti liberali e i radicali si sono dimessi. Nella seduta del pomeriggio su di 28 membri di cui si componeva la commissione.

## Ancora dell'«Umanitaria» al Consiglio della Provincia

Ci scrivono:

Giorale carissimo,

Dopo i resoconti dei diari cittadini sulla piccola burrasca che lunedì scorso ha per poco turbato le acque, di solito così tranquille, del nostro Consiglio provinciale, ho letto sulla *Patria* di ieri un articolo il quale vorrebbe riassumere e porre nei suoi veri termini la questione dell'«Umanitaria», dando a Dio quello che è di Dio ed a Cesare quello che è di Cesare. Nel caso concreto Dio e Cesare sarebbero i vari partiti che si contendono la supremazia nella vita pubblica della Nazione.

Però la distribuzione che fra Dio e Cesare fa l'egregio articolista va accolta con molto beneficio d'inventario! Pare quasi che l'articolista non conosca neppure il resoconto che della seduta di lunedì ha fatto il giornale in cui egli collabora, giornale il quale alla imparzialità dei suoi resoconti ci tiene moltissimo.

Ma di grazia, l'articolista dove è andato a pescare che il partito moderato ha voluto lunedì fare questione politica, se tale partito, rappresentato così largamente e nella Deputazione e nel Consiglio, ha votato quasi all'unanimità la proposta deputazione di concorso all'«Umanitaria», proposta avanzata dalla Deputazione (per tre quarti moderata) anche in opposizione ad un voto contrario dell'Ufficio del Lavoro? E del pari, come può asserire l'articolista che il comm. Pecile non ha fatto della politica in Consiglio, se egli per appoggiare l'«Umanitaria» ha voluto un'altra volta e senza alcun bisogno attaccare l'Ufficio del Lavoro tacciandolo di non essere neutrale? Tale giudizio del comm. Pecile, che egli ripete così spesso e così noiosamente in Consiglio, non può essere effetto che di uno strabismo politico, o peggio di un partito preso, poichè se vi è un consenso in cui le rappresentanze operaie sieno così largamente rappresentate, e la minoranza abbia un numero di delegati quasi eguale a quello della maggioranza, esso è proprio il Consiglio Provinciale del Lavoro.

L'Ill.mo Sindaco di Udine potrebbe informarsi di ciò sugli stessi banchi dei suoi colleghi popolari, e troverebbe l'avv. Cristofori, volenteroso collaboratore nell'istituzione dell'Ufficio, il quale gli direbbe che ogni sua proposta più liberale è sempre stata dai suoi Colleghi della commissione accettata, e poi approvata dal Consiglio Provinciale.

Ora il ripetere meccanicamente ad ogni occasione una accusa senza fondamento per il solo scopo di com-

erano presenti soltanto 18, appartenenti ai partiti della maggioranza.

### Asterischi e parentesi

— La famiglia in America.

La stampa americana incomincia a preoccuparsi di uno strano fenomeno rivelato dalle statistiche degli ultimi cento anni, mentre la popolazione segue una curva ascendente quasi vertiginosa, dovuta alle correnti immigratorie, la famiglia, cioè l'unità fondamentale dello Stato, accenna costantemente a diminuire. Difatti il primo censimento eseguito nel 1790 assegnava alla famiglia, americana una media di 5,8 individui, media che nel censimento del 1900 era scesa a 4,6. Dedicando all'argomento un articolo di fondo, il *Ledger* di Filadelfia cita un opuscolo irto di cifre compilato da W. S. Kossiter, dell'Ufficio di statistica di Washington, di cui si interessa la *Minerva*, dal quale risulta che se la media della famiglia americana si fosse mantenuta quale era nel 1700, gli Stati Uniti conterebbero attualmente 20 milioni di cittadini in più. Soprattutto impressionante è la media sempre decrescente di bambini nelle famiglie. D'altra parte, però, la diminuzione delle nascite viene quasi compensata dal prolungamento della vita, dovuto ai grandi progressi della civiltà e dell'igiene, e alle migliorate condizioni economiche delle masse.

La statistica dimostra che durante lo scorso secolo la longevità media è aumentata di nove anni, e che nel secolo attuale va aumentando in ragione di 17 anni al secolo per l'Europa in generale, e di 27 anni per alcuni paesi, come, per esempio, la Prussia. Così, se la media delle nascite diminuisse, i nati hanno però maggiori probabilità di vita sana e lunga, contribuendo molto più efficacemente al benessere e alla forza della collettività.

battere una istituzione che fortunatamente non è asservita a partiti politici, mi pare a un voler fare della politica, dirò anzi della politica troppo partigiana.

Più grazioso però è il giudizio che l'articolista della *Patria* si degni di dare di tutta l'opera spesa dai partiti borghesi, che fin qui hanno governato l'Italia, in pro delle classi lavoratrici. Egli la taccia addirittura di « contrarietà per tutto ciò che tende ad elevare le sorti economiche e morali delle classi povere ».

Poveri grandi uomini liberali italiani morti e viventi! Dunque nulla avete mai fatto per il povero proletario, nulla per il suo miglioramento economico, nulla per la sua istruzione, nulla per la sua educazione.

Ombre dei nostri Grandi defunti, arrossite! Statisti che oggi governate la nazione, cedete le redini del comando, che la vostra opera di 50 anni è stata negativa o riproverevole, e che non già al vostro governo e neppure al lavoro intenso di rigenerazione e di progresso economico cui si accinsero infaticabilmente dal giorno del riscatto le nostre classi borghesi è dovuto il meraviglioso rifiorire della nazione, ed il conseguente benessere di tutte le classi sociali, ma invece, almeno secondo la mentalità di quel signore della *Patria*, soltanto a quelle ultime quattro leggi, approvate dal Parlamento con un grande accompagnamento di gran cassa, e che si vorrebbe costituisse, soltanto esse, quella che pomposamente si chiama la « moderna legislazione sociale. » Nè ci si accorge che il difettoso loro funzionamento, così deplorato, più che il malanimo di chi è chiamato ad applicarle, sta invece a provare che esse o precorsero i bisogni, o sono sproporzionate alle potenzialità del paese.

Venendo ora alla questione della «Umanitaria», se vi è qualcosa da deplorare, si è che le rendite di 10 milioni di lire, che nella intenzione del munifico testatore dovevano andare a vantaggio dei diseredati al di fuori delle competizioni politiche, invece, sia pure per il sistema rappresentativo assunto dalla istituzione, formino attualmente oggetto di lotte fra i più estremi partiti che tentano di volta in volta di impossessarsene magari di sorpresa, con colpi di maggioranza. Oggi sono i rossi che comandano, domani sono i neri che tentano impadronirsi delle piazze, e tanto questi che quelli ci si mettono con un tale accanimento e con un tale fegatoso spirito di parte che può far sorgere legittimi dubbi sulle loro ultime intenzioni.



Fra questi e quelli stanno, è vero, i liberali, che l'articolista della *Patris* incolpa di apatia e di incuria, ma essi purtroppo per la gran parte dei proletari, che formano le masse degli elettori dell'«Umanitaria», sono gli sfruttatori che si deve combattere. D'altronde i liberali non si sentono di promettere, come fanno i socialisti, il paradiso in terra all'operaio elettore per averne il voto compiacente, e non hanno d'altra parte a loro disposizione quel paradiso in cielo che ai clericali serve così bene di valida arma elettorale.

Perdona la chiacchierata e credimi  
Un liberale

## Cronaca provinciale

### Da MUZZANA

Riunione di maestri  
Ci scrivono in data 28:

Oggi in un'aula delle scuole di Muzzana, gentilmente concessa dal sig. Sindaco locale, si riunirono alcuni maestri del distretto di Latisana per trattare su varie questioni inerenti alla classe magistrale.

Il Presidente della Sezione, sig. Anastasia, dopo data relazione dell'anno finanziario decorso, lesse alcuni articoli proposti dal relatore per il Congresso di Gemonia, articoli che discussero animatamente dai presenti insegnanti, vennero integralmente approvati e in seguito venne nominato un delegato a rappresentare la sezione al congresso suddetto. Dopo di che, il Direttore didattico, sig. A. Ghion, lesse un bellissimo discorso riguardante la crisi magistrale, toccando dei punti effettivamente veri e che dovrebbero essere presi in considerazione dal sig. Governo.

Sciolta l'assemblea, i maestri si riunirono nella trattoria del sig. Giacomo Burba il quale imbandì un banchetto che lasciò tutti soddisfattissimi, tanto per la squisitezza dei cibi, quanto per il servizio inappuntabile. Durante il banchetto, la banda del paese tenne, nel cortile della trattoria, un risuonante concerto in onore degli insegnanti convenuti. Tutti ebbero parole di viva simpatia per il gentile pensiero del sig. Sindaco di Muzzana che permise ai bravi suonatori di far loro la gradita improvvisata. I bandisti ebbero sincere espressioni di lode come pure l'agreggio loro maestro, sig. Andrea Tondelli che mette nella bell'arte musicale tanta anima e tanta passione.

Ciclo

### Da CIVIDALE

I festeggiamenti di domani  
Ci scrivono in data 29:

Eccovi il programma che la banda del 79. fanteria svolgerà domani in occasione delle feste:

1. STRAUSS: Marcia Primavera scapigliata.
2. BOSSINI: Sinfonia *Semiramide*.
3. THOMAS: Gran fantasia *Mignon*.
4. LATOUR: Valzer spagnolo.
5. PONCHIELLI: Gioconda «Danza dello ore».
6. BOITO: Gran fantasmagoria *Mefistofele* — Coro di streghe e stregoni, Serenata Elena *Pantalea*, Romanza *Fanci* «Giunto sul passo estremo», Gran finale atto 4°.

Per la Pesca affluirono altri numerosi doni.

Speriamo che il tempo non guasterà la giornata di domani, affinché numerosi possano venire i forestieri nella nostra città, a portare ad essa la nota gaia e nell'istesso tempo concorrere all'appello della Beneficenza.

Giornale di Udine

(15)

## Quella che unisce

### ROMANZO

Era la fuga furtiva d'un qualche animale nel fogliame. Egli ripeté, guardandovi intorno:

— Non è nulla.

Ma non occorre per renderla nervosa e paurosa, non pertanto, facendosi forza, scossa da leggeri tremori, Myriam di nuovo appoggiò il capo sulla spalla di Alberto; ripresero la passeggiata.

— Hai paura?

— No, no.

— Vieni.

Le mostrava un padiglione che un capriccio di Valli aveva fatto costruire in quel punto e dove non vi entrava quasi mai nessuno. Ella resisté.

— No, no.

Ma Alberto la trascinava, quasi la portava, si lasciò condurre. Quando ripresero le porte, la pioggia cadeva a scocchie.

— Dio! ed ora? esclamò Myriam.

— Aspettiamo.

Non c'era altro da fare. Erano a dieci minuti almeno della casa. Aspet-

La Società Veneta ha già disposto di treni speciali in partenza da Udine alle ore 14.50 e da Cividale alle ore 0.15 che giungerà a Udine alle ore 0.43.

### Da TARCENTO

Il nuovo ponte — Sventramento — Concerto

Ci scrivono in data 28:

Il ponte sul Torre, che dalla via Sottocenta, conduce nel borgo Armano, ora in legno, e poco solido, verrà ricostruito in ferro ed in linea retta. Il disegno è dell'ing. Tosolini della vostra città. Fra breve, se non erro, vi si darà principio ai lavori.

Finalmente (a quanto pare) sono ultimate le pratiche, per demolire, il blocco più grosso della via Toffoletti; in quel punto molto stretto e che presentava continui pericoli, tanto per i carriaggi che per i passeggeri, essendo la via più frequentata del paese, e speriamo che si dia mano subito ai lavori.

Domenica 30 corr. dalle 17 alle 19 in Piazza Umberto I. la banda Filarmonica diretta dal maestro Vasco nob. Corradina suonerà i seguenti pezzi musicali:

1. KRAL: Marcia *Hoch Habsburg*.
2. CARLINI: Sinfonia *Vetulia*.
3. RIVERSO: Danza Egiziana.
4. KESSEL: Ouverture *La Brujere*.
5. ANGIOLINI: Polka.
6. ALBINI: Marcia nell'opera *Barone Trench*.

Il giorno dello Statuto percorrerà le vie del paese suonando allegre marcie, e nel pomeriggio darà un nuovo concerto.

Merita lode il segretario della Filarmonica, dott. Bagnara, per aver portato le finanze della stessa in buone condizioni con la cooperazione del maestro e del presidente Ugo Ripari.

### Da PALMANOVA

Cose del Comune — Concerto bandistico

Ci scrivono in data 28:

Sabato 5 giugno verrà convocato il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta. Con molta probabilità avremo per esito finale la comparsa del delegato prefettizio affinché appiani tutte quelle discordie che ora si sono presentate così accentuate.

Domenica alle ore 20 1/2 al lato del Caffè Municipio la banda cittadina svolgerà il programma qui appresso:

1. MARCHETTI: Marcia *Passo doppio abruzzese*.
2. BOITO: Fantasia *Mefistofele*.
3. MUSSO: Mazurka *La tre grazie*.
4. VERDI: Prel. 3. e fin. 2. *Traviata*.
5. JONES: Valzer *Geisha*.
6. PLANQUETTE: Polka *Le campane di Cornoville*.
7. N. N.: Polka *Follie*.

### Da CASARSA

Lavori artistici

Ci scrivono in data 28:

Nella chiesa gotica di S. Giovanni di Casarsa si sta compiendo la posa in opera del nuovo e bellissimo altare disegnato dall'architetto cav. Domenico Rupolo ed eseguito dallo scultore Paolo Possamai.

La statua di S. Giovanni Battista, al quale è dedicato l'altare, venne modellata dal prof. cav. Policronio Carletti ed è riuscita un'opera veramente artistica.

Si attende poi da Pietrasanta, sulla Riviera Ligure, un grande lavoro artistico dell'illustre scultore Gigi De Paoli, che rappresenta: Il battesimo di Cristo nel Giordano.

tarono. Negli occhi angosciati di Myriam Alberto poté leggere che pensava ad altri: a suo marito, alla signora Abbate, al loro umiliante ritorno.

Rientriamo per un po' ancora, volete? egli propose. Ella rifiutò con un cenno del capo; restarono in piedi sulla soglia, mentre dietro di essi, nell'oscurità rischiarata appena dalla porta semichiusa, appariva l'interno del padiglione mobigliato alla turca; con alti drappaggi e con panoplie di cui i metalli lucivano in un raggio di luce sul baldacchino del divano. Ella respinse Alberto che voleva riavvicinarsi; le inquietudini che la tormentavano e tutta quell'acqua che veniva giù rattristava; attraversarono uno di quei momenti in cui caduta l'esaltazione, dell'amore non resta che il fantasma; momenti passeggeri, fortunatamente, che come i più belli, lasciano una postuma amarezza e dispongono a nuove gioie.

Non possiamo trattenerci oltre, bisogna rientrare amico mio.

La pioggia, meno forte, continuava a cadere; nella terra molle dei viali affondavano sino alla caviglia, il vento scuoteva su di essi l'acqua del fogliame. Avvicinandosi alla casa, videro che li aspettavano dietro i vetri della veranda. Si fecero innanzi sotto agli sguardi ironici di Valli che li canzonò della loro sparizione.

### Da BICINICO

Non scherzate con le armi  
Ci scrivono in data 28:

Certo Savorniani Luigi, l'altro ieri teneva fra le mani una rivoltella carica a cinque colpi. Il dodicenne Zuliani Rinaldo se ne impossessò e giocando con essa la faceva esplodere, riportando una lesione all'indice della mano destra per la di cui guarigione ci vorranno 15 giorni.

### Da PAVIA d'UDINE

Un cavallo rubato  
Ci scrivono in data 28:

La scorsa notte due sconosciuti penetrati nella stalla del mugnaio Moras Giovanni di Lauzacco, rubarono un cavallo del valore di 500 lire. Il cavallo è baio, alto m. 1.40 ed ha una stella bianca sulla fronte.

## DALLA CARNIA

### Da TREPO CARNICO

Iniziativa zootecnica  
Ci scrivono in data 28:

Questo Municipio allo scopo di incoraggiare l'allevamento in paese di vitelle e di torrelli, ha stanziato da parecchi anni nel bilancio la somma di 200 lire ogni anno. Il 20 maggio scorso, per cura di una giuria formata del Veterinario di Paluzza, di tre allevatori e del titolare della Sezione, con sede in Tolmezzo, della Cattedra Amb. Prov. d'Agricoltura, vennero aggiudicati i premi.

Parecchi animali si presentarono bene, dimostrando come i sussidi dati dal comune apportino fra gli allevatori lo stimolo a ben fare e l'amore a curare il bestiame.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Drenchia e Polcenigo.

### SPORT

#### Tiro alla quaglia

Il giorno 30 maggio avrà luogo un tiro alla quaglia allo Stand Revedole (Pordenone) col seguente programma:

Ore 9, quaglie di prova.  
Ore 10, Tiro d'apertura — 3 quaglie a m. 18, gara a m. 22. Entratura L. 6. — 1. premio, 40 0/0, 2. 25 0/0, 3. 15 0/0.

Ore 11, Tiro incoraggiamento, riservato a tiratori che non abbiano mai vinto premi in denaro in tiri pubblici. — 5 quaglie a m. 18, gara a m. 20. Entratura L. 5. — 1. premio, 40 0/0, 2. 25 0/0, 3. 15 0/0, 4. 10 0/0, 5. medaglia di bronzo.

Ore 15, Tiro Pordenone. Entratura L. 12. — 1. premio L. 100, 2. L. 75, 3. L. 50, 4. L. 25. — Poules libere alla toriera con la trattenuta del 25 0/0. — Quaglie a L. 1, tortore a L. 1.50. — Le raccolte in campo utile rimangono al tiratore. — Regolamento di Milano.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo. — Servizio di Restaurant e di armaiuolo.

#### Pino Cicutti a Conegliano

Domani hanno luogo a Conegliano le gare internazionali podistiche di velocità e resistenza.

Vi prenderà parte il nostro concittadino Pino Cicutti che entrerà in gara col campione veneto.

### Bollettino meteorologico

Giorno 29 Maggio ore 8 Termometro +10. Minima aperta notte +10.4 Barometro 750 Stato atmosferico: bello Vento N. Pressione: crescente Ieri var. Temperatura massima: +21.7 Minima: +10.1 Media: +16.09 Acqua caduta 3.8

— Non avete fortuna davvero signor Utina! per venire in campagna con un temporale! Ma consolatevi, la terra è contenta, ne avete bisogno.

Myriam intanto, obbligata ad assentarsi per andare a cambiarsi, leggeva chiaramente negli occhi della signora Abbate un sospetto, una sardonica indulgenza; sentiva d'arrossire, come il suo segreto si fosse tradito senza averlo potuto ritenere, scoprendole bruscamente l'anima ed il corpo — umiliata di ciò che costituiva il suo orgoglio intimo, disperata di ciò che formava la sua gioia.

Siccome poi in seguito la signora Abbate non cessò di fare gli elogi di Utina, questo sentimento non l'abbandonò più, avvelenando il resto del giorno. Turbata e perplessa evitò qualunque scambio di sguardi con Alberto, che dovette partire col suo stesso treno degli Abbate, tormentato da mille dolorose suggestioni giustificate dall'attitudine di Myriam, e obbligato di subire una conversazione in cui i sospetti provocati dall'incidente della giornata gli fruttarono anche molte perfide domande. Nondimeno quel primo mese di vacanze maledette passò meno male di quanto temeva; poté ritornare alla Dalia, e col pretesto di acquisti, Myriam venne due volte a trovarlo. Ella spediva ad Alberto, il giorno prima, la

## CRONACA GIUDIZIARIA

### In Tribunale

Presidente Zamparo — Giudici Mossa e Cano Serra — P. M. dott. Tonini — cane, Calligaris.

### Le fuellate di S. Pietro di Ragogna

(Udienza ant. del 28 maggio)

Testi a difesa

Ferri Francesco, tenente del Genio, comandava allora la compagnia in assenza del capitano. A quell'epoca a S. Pietro di Ragogna non vi erano che donne, ragazzi e vecchi. Fra borghesi e militari regnavano i migliori rapporti, che si cambiarono un po' quando ritornarono dall'estero gli emigranti.

A domanda dell'avv. Bertacoli risponde, aver la convinzione che non poteva essere stato il Tisino a far fuoco sui soldati, e ciò risultò anche dall'inchiesta fatta dal sig. Colonnello. Conosce Bortoluzzi superficialmente; tutti i soldati concordemente dissero che furono tirati colpi d'arma da fuoco. Ai migliori soldati si accorda che alla festa possano star fuori qualche ora dopo la ritirata.

Si richiama il caporale Sgubbi il quale fa vedere le ferite.

Depongono altri testi.

Si dà lettura delle deposizioni in istruttoria dei testi assenti.

Gli imputati sono tutti incensurati e bene informati.

### La requisitoria

Il P. M. fece una splendidissima requisitoria rilevando punto per punto le risultanze processuali e conclude proponendo che tutti i soldati vengano condannati a 5 mesi di reclusione, in solido alle spese processuali, assieme a Bortoluzzi per il quale propone 3 mesi di detenzione, e domanda l'assoluzione del Tisino.

L'agregio magistrato chiude la sua requisitoria augurandosi che fra soldati e borghesi si stringano la mano e che sotto l'usbergo del vessillo tricolore regni fra essi una serena pace e fratellanza. La requisitoria del dott. Tonini produsse nell'aula affollata di pubblico un'ottima impressione.

### (Udienza pomeridiana)

#### Le difese

L'avv. Zoratti apre per primo il fuoco di fila, e con particolareggiata arringa egli nulla trascura, ed in difesa del Bortoluzzi viene concludendo che il suo patrocinato vada assolto per non luogo a procedere.

Lo segue l'avv. Bertacoli in difesa del Tisino e con una delle sue forti arringhe conclude perché il suo difeso venga assolto non avendo egli preso parte al fatto.

Alla loro volta i difensori dei soldati, avvocati Sartogo e Caratti, si mostrano valenti e concludono invocando l'assoluzione dei loro difesi.

### Sentenza

Il Tribunale dopo di essersi trattato un'ora in camera di consiglio, assolve Tisino per non avere preso parte al fatto, assolve Bortoluzzi per non provata reità, e condanna tutti i soldati presenti e contumaci a 5 mesi di reclusione, alle spese del processo e tassa di sentenza, accordando la legge condizionale con non iscrizione nel casellario; ordina la restituzione dell'arma in giudizio sequestro.

Gelateria Napoletana, Gelati comuni 0.20, Pezzi duri 0.30, Servizio in argento a domicilio. Rinomata pasticceria F. Giuliani e Figlio, Piazza del Duomo, Udine.

nota degli oggetti che doveva acquistare; egli li comperava, con tanta cura e con tanti scrupoli che riusciva a cavarsela abbastanza bene. Giungendo nello studio, ove i paghi l'attendevano, ella cominciava ad esaminarli uno dopo l'altro con una esasperante lentezza. Ed erano ora ringraziamenti od un improvviso:

— Oh Dio, vi siete sbagliato! che la costernava, all'idea di vederla partire per i magazzini e poi subito uno scoppio di risa un bacio e le rassicuranti parole: — No, non temere, è stato per spaventarli.

Finita la revisione, constatavano che la giornata era tutta per loro; il cupo splendore dell'estate, per essi tanto molle, rischiavasi deliziosamente. La fuga poi delle ore brevissime, la corsa in carrozza fino alla stazione, ove scendeva prima di lei, la partenza del treno che egli spiava perduto nella folla, lo lasciava tormentato dal desiderio di trovarsi ancora insieme, sempre, senza misura di tempo: ella incantucciata in un angolo del coupé, cogli occhi chiusi, non vedendo che lui, evocando le impressioni dell'ultima carezza, il suono dell'ultimo «arrivederci» e troppo fortunata quando non venivano ad interrompere questi ricordi dei vicini di campagna; lui, errando per le vie con uno scompiglio nell'anima, avvilito come se avesse il vuoto dinanzi a sé,

## Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-89

### Il sindaco di Udine mosso in contravvenzione

L'illustrissimo signor Sindaco di Udine con la sua grida del 13 maggio 1909, ritenuto che l'infezione deve attribuirsi principalmente all'acqua inquinata delle rogge e dei rojelli, visto l'articolo 151 della legge comunale e provinciale, sentito il parere favorevole del sig. Ufficiale sanitario — ordina quanto segue:

1. E' proibito nel territorio del Comune di usare dell'acqua delle rogge e rojelli per la lavatura degli erbaggi che si mangiano freschi e crudi;

2. E' fatto obbligo di curare la massima nettezza delle abitazioni, cortili, stalle, fognie, ecc.;

3. E' severamente proibito di usare del materiale dei pozzi neri per la concimazione delle ortaglie nel territorio del Comune;

4. I contravventori saranno puniti a termini dell'art. 129 del testo unico delle leggi sanitarie;

5. Gli agenti del Comune sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

In seguito a questa ordinanza, gli agenti del Comune si sono recati a visitare le località del suburbio, ove da tempo — malgrado gli inviti della popolazione — vi sono esurgiti, scoli, acquitrini limacciosi e puzzolenti nelle pubbliche vie.

Arrivati sulla strada suburbana di San Rocco, gli agenti del Comune trovarono che attraverso quella contrada, popolatissima, passa una specie di cloaca scoperta, formata dagli scoli del suburbio di Porta Venezia, con acqua sporca e putrida, qua e là ristagnata.

Gli agenti del Comune, anche senza essere dottori o ispettori comunali, si sono convinti che quello solo acquitrinoso e nauseabondo è una fonte permanente di insalubrità, una affezione che diventa alla sera vero tormento per quegli abitanti, ai quali non si deve indifferire tale punizione; e in ubbidienza agli ordini precisi ricevuti hanno elevato ed elevato contravvenzione all'illustrissimo signor Sindaco di Udine, che da anni permette una simile indecenza alle porte d'una civile città, con danno evidente d'una buona e laboriosa popolazione.

Benché non assistiti dal loro signor Ispettore, occupato a tirare i conti della fiera dei cavalli, né dal signor Ufficiale sanitario che non hanno l'onore di conoscere, gli agenti del Comune mandati in ispezione nel suburbio si dichiarano in fine sicuri d'aver fatto il loro dovere di funzionari, e, confidando che la contravvenzione verrà mantenuta, rinunciano volentieri al loro piccolo guadagno.

Ps. Se c'è qualcheduno che dubiti dell'esattezza di quanto più in su qui fu scritto, abbia la bontà di fare una passeggiatina sino a San Rocco e vedrà il porcume che ha messo ivi casa, e comprenderà perché due modesti ma onesti fanti abbiano osato mettere in contravvenzione l'illustrissimo signor sindaco.

come se camminasse in un deserto, se ne andava dritto senza saper dove, per cadere poi alla fine in qualche caffè, attirato da una musica qualunque.

All'indomani ricominciavano i giorni incerti, divorati dai miraggi d'un nuovo convegno o dall'aspettativa di lettere rare, giacché essi non corrispondevano essendo per Myriam la spedizione e il ricevimento delle lettere una cosa molto difficoltosa; e se mai qualche volta si abbandonava ad esprimersi liberamente, egli aveva l'ordine formale di non scrivere senza un pretesto, ed in ogni caso, con estremo riserbo.

Quel periodo transitorio di semi-separazione finì prima di quanto non temeva, in grazia d'una repentina decisione di Valli: gli giunse un mattino un biglietto di Myriam che non s'aspettava e che gli annunciava la partenza per il giorno dopo. Nessun dettaglio: il signor Valli ha deciso... Ma la ragione di quella inattesa decisione non la diceva! Era sempre così, l'inventato sistema di lei di non spiegare mai le cose; di lasciar socchiuso l'uscio del mistero ove non mancava di precipitare la sua fantasia subito alterata; unica civetteria del resto di quella donna che non ne aveva altre, senza dubbio insciente, crudele senza volerlo.

(Continua)







## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI e C.  
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da  
Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza  
S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,  
Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE a/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di  
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la  
firma del garante L. 1.50 la linea o spazio  
di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2,  
— la riga contata.

Unico Negozio  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio 6



## Macchine Singer e Wheeler &amp; Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori  
in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire  
DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di bian-  
cheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

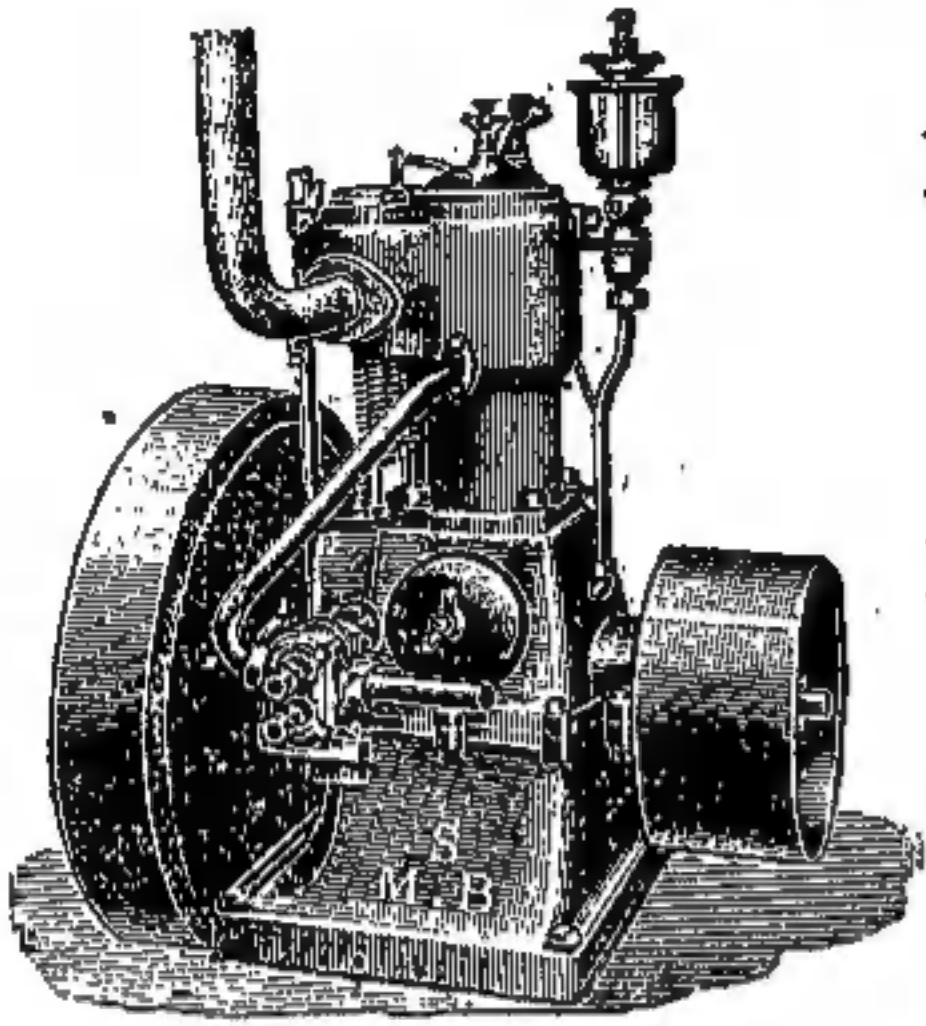
PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9

## Locomobili!



Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie,  
prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

## Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue rinomate e premiate

## LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI"

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e  
quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

Provvedetevi dei migliori  
ESTRATTI PER LIQUORI

del più volte Premiato  
Laboratorio Chimico OROSI  
MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionario completa, spediteci, franco in-  
viando vaglia di L. 1.10, con GRATIS: L'Arte di fab-  
bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale.



Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe

## CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via  
San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 ciascuna,  
Franca per posta L. 9.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi  
e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col  
mastice a col vetro solubile che trovasi presso la ditta A. Manzoni e C.  
Milano, via S. Paolo, 11. Il mastice per porcellana L. 1, il vetro solu-  
bile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.



## AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

## UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi  
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del  
Cognac "LA VICTOIRE",

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne \*\*\*

Vieux Cognac

## MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



## LAMPADIE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI DI LUCE

FORZA

Giuseppe Ferrarini di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

## STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere,  
Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
Razionale  
Guarigione



a base di  
Cascara Sagrada  
e  
Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

## OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case  
della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio)  
di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio  
di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il  
nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per  
i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al  
prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo  
del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per Istituti di educazione e Comunità Religiose, si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.

Latte di circa Kg. 3 1/2, L. 12.50 Franco di porto e imballaggio in  
7 1/2, L. 22.50 qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI e C., Via S. Paolo, 11, Milano.

## Francesco Cogolo

CALLISTA

munto di numerosi Attestati Medici  
comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, Via della Posta, 7, — continua in  
questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Giornale di  
Udine, Patria del Friuli, Crociato — tale rubrica, la quale risponde piena-  
mente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso  
spesa minima.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione  
è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di  
grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per  
il Regno L. 1.10. A. Manzoni e C., Milano.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Gian-  
maica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una  
bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da  
A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende  
tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno spe-  
cifico efficace davvero contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Chi-  
nici e Psichiatri, quali i professori:Morelli, Bianchi, Marro, Boccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede,  
Cantarano, Zuccarelli, Cacoliapuoti, ecc.In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa)  
ed in tutte le farmacie

## AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti

Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro

MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo

Società Meccanica Bresciana - Brescia